

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA, GRIMALDI, BRAGA e SANTILLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 30 ottobre 2024 il Ministro degli affari regionali, Roberto Calderoli, ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta lo schema di decreto legislativo recante « Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di concessioni di derivazione d'acqua », come approvato dalla Commissione paritetica Stato-Regione Valle d'Aosta;

l'intesa fra lo Stato e la Regione Valle d'Aosta all'interno della Commissione Paritetica è intervenuta dopo una istruttoria durata ben 5 anni e che ha comportato l'acquisizione dei pareri di tutti i ministeri competenti;

il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, in data 28 gennaio 2025, ha espresso all'unanimità parere favorevole su tale schema di decreto legislativo;

il 17 febbraio 2025 lo schema di decreto è stato trasmesso dal Ministero competente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della sua definitiva approvazione;

in assenza di tale decreto la Regione Valle d'Aosta non può legiferare in materia di derivazioni d'acqua e di concessioni idroelettriche, mentre le altre Regioni italiane già hanno potuto approvare le loro leggi;

in Valle d'Aosta, date le sue caratteristiche montane e l'abbondanza di acqua, ci sono ben 32 centrali idroelettriche con concessioni in scadenza e occorre pertanto avviare con urgenza le procedure per il loro rinnovo, le quali dipendono tuttavia da

una legge che il Consiglio regionale al momento non può approvare;

è evidente dunque l'urgenza dell'approvazione del decreto legislativo da parte del Consiglio dei ministri —:

quando sia prevista la definitiva approvazione del decreto legislativo recante « Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di concessioni di derivazione d'acqua ». (4-06395)

* * *

**AFFARI ESTERI
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Interrogazioni a risposta scritta:

ASCARI e CHERCHI. — *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Ministro della difesa, al Ministro delle imprese e del made in Italy.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 novembre 2025 le associazioni italiane AssoPacePalestina, A Buon Diritto, Attac, Arci, Acli, Pax Christi e Un Ponte Per, insieme alla cittadina palestinese Hala Abulebdeh, hanno depositato un ricorso al tribunale civile di Roma contro Leonardo S.p.A. e contro lo Stato italiano;

l'azione giudiziaria mira a ottenere l'annullamento dei contratti di fornitura di armamenti e sistemi militari destinati a Israele, sostenendo che tali forniture siano in contrasto con la legge 9 luglio 1990 n. 185, che vieta l'esportazione di armi verso Paesi in stato di conflitto armato o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani;

la vicenda assume rilievo non solo giuridico ma anche politico e morale, alla luce della gravissima crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza, dove le operazioni militari israeliane hanno causato migliaia di vittime civili, tra cui un numero elevatissimo di donne e bambini, e dove le Nazioni Unite e numerose Ong internazio-